



16 Agosto 1953 Dom. XII dopo Pentecoste (33.ma)

* IN FERIE *

Era una piccola giovane figliola, fedele parrocchiana di una chiesa di Parigi. Ell'era, in più, stenodattilografa in un ufficio dove, dal 2 di gennaio al 31 dicembre se ne stava china sulla macchina a battere coscienziosamente, delle lettere, senza interesse, riguardanti fabbricati da riparare e affitti da riscuotere. Per fortuna, in questa squallida via, un bel giorno arrivano le vacanze, le care vacanze. E la piccola dattilografa ha pure le sue, dal sabato 9 agosto fino al lunedì 1.º settembre... L'evasione!...

Dunque, è la gioia senza interruzioni. Gioia di pensarci, di sorridere ad esse, di prepararle.

Quale abito?... Quale soprabito?... E' meglio portare due soprabiti o un soprabito e un impermeabile? Crudele enigma! Per il cappello, oh! la cosa è più semplice. Se ne farà a meno. Quanto alle scarpe, è assai più tormentante la faccenda.

Quante cose da prevedere quando si parte... anche se è soltanto un piccolo uccello che se ne va per tre piccole settimane!...

Finalmente, è fatto!

E si parte... E s'arriva l'11 agosto.

E' ricevuta da una famiglia amica a braccia aperte. Complimenti reciproci.

La piccola dattilografa si stabilisce nella sua camera, come se dovesse abitarla sempre.

Ed ecco che una sera, suonano

tutte le campane! Come mai? ella domanda.

— Ma domani è la gran festa dell'Assunzione!

— Ah! sì...

— E non vi aveva punto religiosamente pensato.

L'indomani mattina, alle sei, le campane della bella chiesa brettonne suonano di nuovo a tutto fiato. — E' per la Messa della Comunione, — le spiegano.

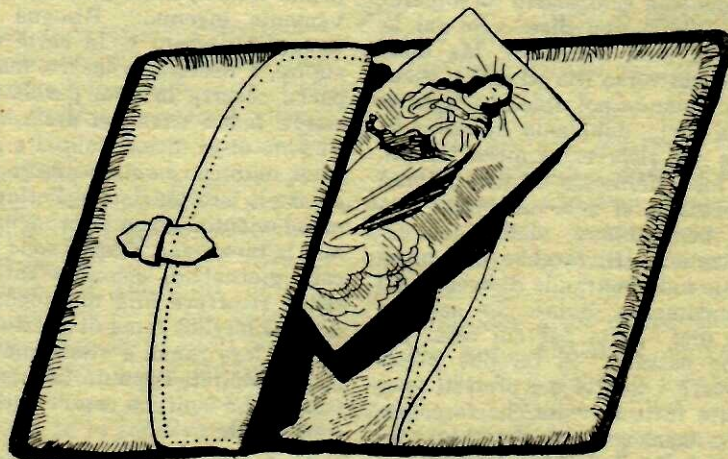
Ha pensato a tutto la piccola

Allora, un velo? Non ci ha pensato!... Il suo libro da messa?... Non ci ha pensato. Il suo rosario... Non lo trova più! Dev'essere restato a Parigi.

Ma la chiamano da basso per partire insieme.

Ed eccola alla Chiesa, che è piena, raccolta, festosa.

Il vecchio curato ne approfitta per cantare, davanti a quest'assemblea, la Vergine che è nostra madre amorevolissima e che bisogna specialmente invocare nei tempi difficili che viviamo. E la Messa continua tra la pietà e la bellezza. Tutta una moltitudine s'accosta alla Tavola della Comunione.



«steno», fuor che a questo. Così ch'ella è una figlia di Maria ultimo grido. Ha notato, sulla sua lista, la scatola portacipria, ma non la Comunione della più grande festa della Madonna.

Ella rimedierà a tutto ciò andando alla Messa grande. E vi si prepara.

Il suo soprabito?... I suoi guanti?... Il suo cappello... Non ne ha.

Per alcuni istanti la ragazza resta quasi sola, nel suo banco, accanto a un vecchio signore che non sa più dove tenere le sue lunghe braccia.

Allora il rimorso s'acuisce nell'anima della piccola dattilografa.

Rimorso personale. Non è bene dimenticare così la festa di sua Madre. Non è buona cosa non dire « grazie »... Pensa a tante sue com-

pagne d'ufficio che sono rimaste, tristemente, nell'afa di Parigi... Mentr'ella respira a larghi polmoni l'aria libera del mare.

Rimorso sociale. Ha mancato al dovere dell'esempio. Poteva essere, in questo 15 agosto, la luce, il buon profumo di Cristo, l'incoraggiamento degli altri.

Non è stata invece che la pari-

gina qualunque, venuta qui per il suo corpo, e che ha pensato a tutto fuorchè alla sua anima.

Così, in questa giornata di gioia, ella fu triste, la piccola Figlia di Maria. V'era qualcosa che piangeva sul fondo del suo cuore.

L'anno prossimo, però... farà meglio.

PIERRE L'ERMITE

Sintesi catechistiche

OTTAVO COMANDAMENTO

Ci sono eccezioni?

— Ma io — dice qualcuno — mentisco soltanto quando sono obbligato!

Vi sarebbero dunque dei casi in cui è permesso mentire? Niente affatto.

— Ma la vita — si ribatte — è piena di casi in cui è necessario mentire.

Una necessità la menzogna! E' un modo di dire ben grazioso per favorire i nostri comodi. No. Anche quelle bugie che vogliamo chiamare necessarie sono proibite.

Leggete bene i comandamenti divini contenuti nella Sacra Scrittura. Non vi è scritto: « Non mentire, salvo nei casi di necessità ». Ma vi è scritto semplicemente: « Non mentire ». Quando vi è qualche difficoltà o qualche contrarietà da superare la Bibbia non dice: « Se sei in difficoltà puoi mentire ». Ma dice: « Griderai verso Dio ed egli ti esaudirà ». Quando noi abbiamo fatto la nostra parte, dobbiamo confidare in Dio, e non ricorrere a mezzi illeciti.

Se fosse permesso mentire in caso di necessità, si andrebbe poco alla volta ben lontano dall'ottavo comandamento. Si farebbe una breccia tale nella muraglia di bronzo del comandamento divino che sarebbe come una porta per cui tutto potrebbe passare. Si farebbe presto a trovare i motivi o i pretesti per mentire tutte le volte che fa comodo! La menzogna dilagherebbe presto su tutta l'esistenza umana.

E' per questo falso concetto della bugia necessaria che oggi molti trovano naturale mentire: lo fanno per motivi di cortesia, per scusa, per esagerazione. Non intendono commettere un peccato. Ma intanto hanno infranto un comandamento di Dio.

— Scusate, dicono altri, ma voi parlate di menzogna proibita... Ma senza mentire nella vita non si riesce.

Questa pure è un'idea molto diffusa. Senza l'aiuto di qualche menzogna, si dice non potrebbero conservare la loro posizione nè gli uomini politici, nè i commercianti, nè i giornalisti, per non dire di tanti altri ceti di persone.

— Difficilmente due fidanzati arriverebbero al matrimonio se dicessero sempre la verità. — Questa è un'altra delle comuni obiezioni.

— Non si può sempre dire tutto quello che si pensa. Bisogna saper mantenere qualche segreto.

Questo è vero.

Ma vi è una bella differenza tra il dire la verità, che è il nostro dovere, e il raccontare ogni cosa al primo venuto, il che sarebbe eccessivamente ingenuo. Bisogna saper tenere il segreto e, in certe circostanze, è necessario tacere, ma se si parla, occorre in ogni parola saper essere fedeli cavalieri della verità. Vi sono degli ottimi politici e uomini di stato che sanno benissimo conciliare il loro ufficio con l'ottavo comandamento: usano la prudenza ma mai la menzogna. Così vi sono avvocati, giornalisti, commercianti che, senza ricorrere alla menzogna, godono la miglior fama di questo mondo nel loro ramo, e ottengono i migliori risultati appunto in base alla fiducia che ispirano con l'essere persone oneste.

Anche un medico o un familiare non è obbligato a dire a bruciapelo all'ammalato che la sua fine è prossima. Si può sempre far uso della prudenza, del tatto, della delicatezza, e si possono così salvare i segreti professionali, l'amicizia, la verità.

Non vi è bisogno di dire tutto ciò che è vero, ma sia vero tutto ciò che si dice.

(Selezionato da « I dieci Com. » di Toth. - Ed. Gregoriana, Padova)



Una maestrina energica

La signorina Anna Maria Collazo, insegnante cattolica, dovendo giurare fedeltà alla nuova Costituzione del Portorico, fece il giuramento con la seguente riserva: « Giuro che difenderò e osserverò le leggi del Commonwealth del Portorico, eccetto quelle che sono contro la legge divina ». Intendeva con queste parole riferirsi alle leggi concernenti l'aborto terapeutico e il controllo delle nascite.

Il Segretario dell'Educazione Mariano Villaronga, dopo aver sentito il parere del Dipartimento della Giustizia secondo cui il giuramento della professoressa non obbediva alla Costituzione e allo Statuto, l'ha dimessa dal suo incarico.

Ma è certo meglio perdere un buon impiego che violare le leggi divine.

Una unione esemplare

L'unione Nazionale dei genitori conta in Francia 800.000 famiglie.

L'Unione tende a promuovere la istituzione di scuole cattoliche, perchè l'indirizzio ateo della scuola di Stato preoccupa i genitori cattolici, che vogliono far valere il loro diritto di educare i figli ai principii cristiani.

Anche in Italia i genitori devono vigilare sull'educazione che viene impartita nelle scuole ai propri figli, perchè anche da noi non mancano gli educatori atei e materialisti.

La scienza di un astronomo

Un astronomo, abituato a contemplare il cielo stellato, camminava abitualmente con lo sguardo verso il cielo.

Un giorno camminando sopra il ponte del fiume, cadde in acqua e morì. Gli fecero solenni funerali, con elogi di sua vita di scienziato.

Un buon uomo che vi presenziò interruppe l'oratore dicendo: « A che gli servi la conoscenza degli astri del cielo, se non ha conosciuto la terra sopra la quale doveva camminare? ».

Cosa produce in te tutta la scienza umana se non impari il cammino del cielo, studiando il Catechismo in modo da non cadere un giorno nell'abisso dell'inferno?



Quanti sono i Religiosi e le Suore in Italia

I religiosi non sacerdoti sono in Italia 24.112, e le religiose 134.699. Il maggior numero di religiose si trova nella regione lombarda, 25 mila 148, cui segue la veneta, con 19.648.

Quanti sono i Preti in Italia?

Secondo i dati elaborati dall'Istituto Centrale di Statistica in base agli elementi forniti dall'Annuario Pontificio e dal Vicariato di Roma, il numero dei sacerdoti in Italia nel 1951 era di 61.549, di cui 45.677 secolari e 15.872 regolari.

Per avere un'idea dell'ordine di grandezza di questa cifra, basta pensare che gli insegnanti delle scuole elementari sono circa 170 mila.

I seminaristi, erano nello stesso anno 8.823. Il maggior numero di sacerdoti è quello della regione conciliare veneta, con 8.600 sacerdoti, cui segue la lombarda, con 7.445. Per i seminaristi è invece in testa la regione lombarda, con 1.418 seminaristi; segue la veneta con 1.393. La regione Sarda è quella che ha il minor numero di sacerdoti 1.101 e la beneventana quella che ha il minor numero di seminaristi 117.

Una maestrina di otto anni

Una bimba di otto anni è riuscita a insegnare a leggere e a scrivere alla zia analfabeta.

Il fatto è accaduto vicino a Lescena e la bimba, a nome Maria Cappelli, frequenta la terza elementare. Rimasta orfana poco dopo la nascita, la piccola fu adottata dagli zii che non avevano figli. Ora è fiera del suo successo: dopo alcuni mesi di studio la zia sa leggere e scrivere e non nasconde affatto ai vicini di aver avuta per maestra la nipotina di otto anni.

I mutilati

Attualmente ci sono nel mondo 15 milioni di mutilati ed invalidi di guerra, di cui 7 milioni appartengono all'ultima guerra. Il maggior numero di mutilati è in Francia con un milione. Seguono la Gran Bretagna con 683 mila, l'Italia, il Canada e il Belgio.

Beati i nostri occhi!

Rivolto Gesù ai suoi discepoli disse: — Beati gli occhi che vedono quanto vedete voi; perchè vi assicuro che molti profeti e re bramarono vedere quello che vedete voi e non lo videro; ed ascoltare quello che voi udite e non lo poterono ascoltare.

Allora, alzatosi un certo dottore in legge, gli disse per tentarlo: — Maestro, che debbo fare per ottenere la vita eterna? — E Gesù a lui: — Nella legge che c'è scritto? Come leggi?

L'altro rispose: — Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua e con tutte le tue forze e con tutta la tua intelligenza, ed il prossimo tuo come te stesso.

E Gesù gli disse: — Hai risposto bene; fai questo e vivrai. — Ma quello, volendo giustificarsi, disse: — E chi è il mio prossimo? — E Gesù prese a dire: — Un uomo, scendendo da Gerusalemme a Gerico, incappò nei ladroni, che, spogliatolo, lo caricarono di ferite, e ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

Or per caso scendeva per la medesima strada un sacerdote, il quale, guardandolo, passò oltre. Così pure un levita, arrivato lì vicino, guardò e tirò di lungo. Ma un Samaritano che era in viaggio e passò di lì, vedutolo, n'ebbe pietà e, accostatosi, gli fasciò le ferite, versandovi su dell'olio e del vino, e, adagiatolo sul giumento, lo condusse all'albergo e n'ebbe cura. Ed il giorno dopo, tratti fuori due danari, li diede all'oste, dicendogli: — Abbine cura, e quanto spenderai di più te lo renderò al mio ritorno.

Or quale di questi tre ti sembra che sia stato il prossimo per colui che incappò nei ladroni? — E quello rispose: — Chi gli usò misericordia. — E Gesù gli disse: — Va e fa anche tu così.

LUCA X, 23-37

« Beati gli occhi che vedono le cose che voi vedete! »

Anche a noi verrebbe la voglia di dire la stessa cosa ai Giudei del tempo di Gesù.

Per loro la vista di Dio era divenuta un fatto di tutti i giorni: lo incontravano negli sposalizi e nei funerali, nei conviti e nelle mattie, nelle città e per le campagne, sui laghi e sui monti. Potevano ad ogni momento approfittare della sua presenza per ottenere guarigioni portentose o per sentire parole di vita eterna.

Quanto furono fortunati gli abitanti della Palestina!

Anche a noi piacerebbe poter vedere e toccare Gesù, mangiare con lui, soffrire e pregare con lui, sentire la sua voce calda e divina... Certamente, diciamo, l'ameremmo di più se ci fosse concessa questa grazia.

Si può dubitare. Gli Ebrei ebbero la fortuna di avere Gesù tra loro, assistettero a tutti i più grandi miracoli, ebbero tutte le prove che si trattava veramente del Figlio di Dio e tuttavia lo condannarono alla morte di Croce come se fosse uno schiavo malfattore.

Forse, o senza forse, siamo più fortunati noi che possiamo vedere l'opera di Gesù a duemila anni di distanza e abbiamo davanti a noi il miracolo vivente della sua Chiesa viva e operante nonostante le persecuzioni dei nemici e le incomprendimenti degli amici. Questa Chiesa sorta dal nulla, senz'altra arma che la forza della verità affidatale da Dio, che ha saputo trionfare dell'ostilità dei più grandi imperi, noi la vediamo che continua imperterrita nel suo cammino anche oggi che le forze avverse sono aumentate a dismisura.

Diciamoci fortunati di poter assistere a tanto portento: è Dio che vive in Essa.

Dir. R. L. Vidano - Ed. P. S. S. Paolo
Autorizzazione del Tribunale di Alba
c.e.p. N. 2-17601 « La Domenica - Alba »

Cronaca di S. Zenone

OFFERTE POLLI

Via Mazzari Rinaldi

Bosa Antonio - Rinaldo Giovannino - Rinaldo Marcello - Rinaldo Alessandro - De Bortoli Alessandro - Lucadello Domenico - Mazzaro Luigi - Xamin Angelo - Guglielmin Pietro - Canil Gioacchino L. 300.

Via Castellaro

Artuso Natale - Artuso Beniamino - Mazzaro Giuseppe - Pellizzari Pietro - Tasca Luigi - Panizzon Celeste - Toaldo Giovanni - Artuso Giovanni L. 500. - Colbertaldo Andrea 300 - Colbertaldo Angelina 300 - Guglielmin Antonio 250 - Rinaldo Giovanni 250 - Rebellato Caterina 500 - Dalla Costa Secondo 500 - Vendrasco Antonio 200 - Vendrasco Pia e Elda 300 - Munarolo Ernesto 200.

Via Mezzo Ciel

Rossetto Martino - Colbertaldo Giuseppe - Rinaldo Bortolo - Rinaldo Giovanni - Pellizzari Giuseppe 500 - Bosa Pietro 200 - Guglielmin Domenico 100 - Rinaldo Domenica 100 - Tasca Eufrazia 500.

Via Fontanazzi

Bosa Francesco - Spagnolo Angelo - Battagin Sebastiano - Fasan Alberto - Fasan Primo - Pellizzari Francesco L. 100 - De Bortoli Angela 50 - Rebuli Germano 50 - Fasan Vittorio 100 - Canil Brigida 10 - Pellizzari Marco 100.

Via Fratta

Bresolin Vittorio - Scremin Luigi - Giacometti Primo - Giacometti Antonio - Scremin Ernesto L. 50 - Artuso Adele 50 - Artuso Domenica 200.

Via Fontanelle

Marostica Cristina - Vendrasco Luigi - Pellizzer Angelo fu Antonio - Pellizzer Vincenzo - Vendrasco Candida - Pellizzer Angelo - Bordignon Stefano - Fantinato Oscar - Dal Bello Umberto L. 100.

Via Pozzorotto

Gazzola Paolo - Pellizzer Vittorio - Guarda Giovanni - Marostica Pietro L. 500 - Perizzolo Maria 500 - Rebesco Ermenegildo 350 - De Bortoli Giuseppe 150 - Carlesso Rino 50.

Via Noè Bordignon

Gazzola Rino - Bordignon Rino - Bordignon Pietro - Bellinaso Antonio - Silvestri Luigi - Guidolin Luigi - Guidolin Antonia.

Via Beltramini e S. Marco

Botter Raimondo - Botter Valentino - Tedesco Angelo di Pietro - Baschiera Luigi - Tedesco Domenico - Torresan Paolo - Marostica

Paolo L. 200 - Battocchio Giovanna 20 - Lucadello Antonio 100 - Monico Andrea 200 - Grassotto Gelindo 250 - Vangelista Maria 200.

Vallorgana

Benacchio Valentino - Benacchio Giuseppe - Benacchio Antonio - Benacchio Pietro L. 500 - Tedesco Sebastiano 500 - Panziera Giovanni 100 - Torresan Antonio 500 - Cappellari Angelo 50 - Bortolon Paolo 100.

Via G. Marconi

De Bon Umberto - Merlo Ernesto - Mazzarolo Anna - Pellizzer Pietro fu Antonio 200 - Facchin Antonio 500 - Busolli Angela 100 - Chemello Mery 500 - Vinante Antonio 500.

Via Valli

Alberton Carmela - Bordignon Elvira - Parolin Anastasia 220 - Gazzola Rita 200 - Baschiera Luigia 200 - Andreatta Amabile 500 - Pellizzari Elvira 200 - Mazzarolo Gina 100 - Mazzarolo Aurelia 100 - Marostica Giovanni 25 - Bianchi Luigi - Filippin Teresa - Colbertaldo Pietro - Munarolo Antonio - Mazzarolo Domenica L. 150 - De Marchi Federico 100 - Gazzola Edoardo.

Via Ca' Bembo

Battagin Antonio - Facchinello Paola - Scomazzon Giuseppina - Crespi Giuseppe - Lionello Antonio 300 - Lucadello Vittorio 300 - Fratelli Pellizzer 600 - Banderne Pietro 50 - Zonta 45 - Colombana Sebastiano - Andreatta Marco - Boaro Maria.

Via Gobba

Marin Giovanni - Marin Giuseppe - Perizzolo Anselmo - Munarolo Pietro - Munarolo Luigi - Brun Luigi - Brun Elisabetta - Gazzola Alfonso - Gazzola Tarcisio - Pandolce Luigi 200.

Via Marini

Favero Giuseppina - Favero Lucia - Bellinaso Teresa - Perizzolo Elisa L. 500 - Pellizzari Elsa 400 - Crespi Anna 200 - Pellizzari Assunta 500 - Zonta Lucinda 200 - Baratto Elisa 100 - Cirotto Domenica 300 - Perizzolo Teresa 500 - Zandrea Andrea - Zandrea Antonio - Gazzola Quinto - Scotton Beniamino - Tasinazzo Luigi - Caron Luigi - Pellizzari Innocente 1.000 - Fietta Maria 200.

Via Perosina I.

Pellizzari Teresa - Martini Antonio - Martini Valentino - Martini Oborina - Tasinazzo Giovanna - Alberton Maria - Chiappin Giovanna L. 350 - Chiappin Luigia 150 - Zardo Teresa 100 - Colbertaldo Caterina 500 - Mattiello Maria 150

Via Perosina II.

Fratelli Pasqual - Pasqual Domenico - Pasqual Francesco - Giacobbo Isidoro - Giacobbo Luigi - Pellizzari Innocente - Pellizzari Angelo - Bellò Guido - Brun Ilario - Brun Antonio - Agostini Stefano - Meneghin Battista - Xamin Decimo - Pasqual Antonio 500 - Giacobbo Valerio 300 - Bortolon Antonio 100 - Pellizzari Giovanni 400 - Pasqual Girolamo 500.

Via Calle

Pellizzer Luigi - Artuso Giuseppe 2 polli - Artuso Pietro - Rebellato Francesca - Munarolo Domenico L. 200 - Gazzola Luigi 100 - Pellizzer Pietro 200.

Via Callesella

Andreatta Baldassare - Andreatta Ferdinando - Pellizzari Giuseppe - Pellizzari Mosè - Mazzarolo Antonio - Gazzola Matilde - Martini Erminio - De Marchi Luigi L. 200 - Mattiazzo Luigi 50 - Pellizzari Francesco 100 - Bressan Luigi 200 - De Marchi Vittorio 200 - Meneghetti Luigi 400 - Guido Romilda 400.

Via Bosco

Carron Anna - Carron Alberto - Boffo Domenico - Boffo Felice - Boffo Fortunato - Boffo Angelo - Boffo Giuseppe - Frigo Virginio - Ferronato Luigi 2 polli - Negrello Romano - Carron Giovanni 250 - Rinaldo Angelo 500. (continua)

GITA

Riuscitissima la gita dei Laboratori femminili e del Corso muratori a Misurina e Cortina. Tanti sono stati entusiasti degli incantevoli panorami, della grandiosità e imponenza delle belle Dolomiti, della suggestiva pace dei Laghi. Altri e altre si sono divertiti un mondo e mezzo a gridare, cantare, fischiare; i ragazzi del corso a tingersi le labbra di rosso per baciare Don Alberto, noncuranti delle bellezze naturali. Chi s'accontenta gode!!! La gioia più grande per i due cappellani arrivare a casa in testa della colonna. Almeno così hanno potuto dimostrare la loro supremazia!!

GITA UOMINI E DONNE

E' in programma per l'ultima settimana di agosto una gita per uomini e donne. Prezzo approssimativo lire 1000. Le iscrizioni entro lunedì 17 agosto sera.

CINEMA "S. ZENONE"

Sabato 15 agosto ore 16 continuato

"Terra Nera"

con Jonn Wayne e Marta Scott.

Dramma avventuroso.

Domenica 16 e lunedì 17 col solito orario

"Lettera dall'Africa"

in technicolor

Prezzo solito: L. 60

(Con permesso ecclesiastica)

Direttore respons. Don Guglielmo De Grandis

Parte speciale stampata dalla

Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo